

Le linee guida Inail per i bagnini: “Niente respirazione bocca a bocca”. Bassetti: “Follia pura”

di **Redazione**

15 Maggio 2020 - 13:33



Genova. “Follia pura”. Così il primario di malattie infettive del San Martino di Genova, Matteo Bassetti, commenta nel corso di una trasmissione televisiva le linee guida dell’Inail secondo cui i bagnini quest’estate non dovrebbero praticare la **respirazione bocca a bocca** in caso di salvataggio di una persona a rischio soffocamento. A loro sarebbe consigliato limitarsi a sole compressioni (senza ventilazioni).

“Lasciare morire uno affetto da insufficienza respiratoria per non rischiare un possibile contagio è **follia pura**. Siamo di fronte a un’infezione che con i numeri di oggi colpisce l’1-2% della popolazione, dobbiamo continuare sul percorso di responsabilizzazione del cittadino, non inserendo regole che mettono cavilli difficili da rispettare”, ha rimarcato il medico genovese.

L’Inail raccomanda ai bagnini di “**valutare il respiro soltanto guardando il torace della vittima alla ricerca di attività respiratoria normale, ma senza avvicinare il proprio volto a quello della vittima** e di eseguire le sole compressioni (senza ventilazioni)”. Sì al defibrillatore ma solo indossando dpi. E al termine del soccorso bisogna “lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone o con gel per le mani a base di alcool. Si raccomanda, inoltre di lavare gli indumenti appena possibile e prendere contatto con le autorità sanitarie per ulteriori suggerimenti, se del caso”.

